



Marca da bollo 14,62

**UFFICIO TECNICO ASSOCIATO
DEI COMUNI DI
CARENNO, ERVE E MONTE MARENZO**

**Al Comune di
Sportello Unico per l'Edilizia**

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA "SEMPLIFICATA"
Ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 22/01/2004 n° 42 e dell'art. 2 del D.P.R. 09/07/2010 n° 139
(Funzioni subdelegate ai sensi dell'art. 80 della L.R. 11 Marzo 2005 n. 12)

Il Sottoscritto

Nome.....Cognome

Nato/a a..... il

Codice fiscale

Residente in Via n.

Comune di C.A.P.

Recapito telefonico Recapito fax

ovvero

la sottoscritta Società....., qui rappresentata dal Sig.
..... in qualità di della
stessa, con sede in cap

Via n., c.f.,
p.iva,tel., fax, cell.,
e-mail, e-mail P.E.C.;

in qualità di (barrare la fattispecie ricorrente)

- z proprietario
- z superficiario
- z enfiteuta
- z usufruttuario
- z titolare del diritto reale di uso
- z titolare del diritto reale di servitù
- z comodatario
- z affittuario
- z (altro titolo).....

del (barrare la fattispecie NON ricorrente) terreno / fabbricato / appartamento destinato ad uso ubicato in via n. piano identificato catastalmente al (barrare la fattispecie NON ricorrente) N.C.T./N.C.E.U. al foglio n. mappale/i n..... e ricadente, secondo il vigente P.R.G., in zona territorialmente omogenea di tipo “.....” ai sensi dell’art. 2 del D.M. 02.04.1968 n. 1444,

RICHIEDE

Il rilascio dell’autorizzazione paesaggistica (*semplificata*) ai sensi dell’art. 146 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, e dell’art. 2 del D.P.R. 09 luglio 2010 n. 139 per la realizzazione pressol’immobile sopra indicato delle seguenti opere edilizie :

- z 1. incremento di volume non superiore al 10 per cento della volumetria della costruzione originaria e, comunque, non superiore a 100 mc. (la presente voce non si applica nelle zone territoriali omogenee "A" di cui all'articolo 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, e ad esse assimilabili e agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice). Ogni successivo incremento sullo stesso immobile è sottoposto a procedura autorizzatoria ordinaria;
- z 2. interventi di demolizione e ricostruzione con il rispetto di volumetria e sagoma preesistenti. **La presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice;**
- z 3. interventi di demolizione senza ricostruzione o demolizione di superfetazioni (**la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice;**)
- z 4. interventi sui prospetti degli edifici esistenti, quali (**la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice**):
 - z aperture di porte e finestre o modifica delle aperture esistenti per dimensione e posizione;
 - z interventi sulle finiture esterne, con rifacimento di intonaci, tinteggiature o rivestimenti esterni, modificativi di quelli preesistenti;
 - z realizzazione o modifica di balconi o terrazze;
 - z inserimento o modifica di cornicioni, ringhiere, parapetti; chiusura di terrazze o di balconi già chiusi su tre lati mediante installazione di infissi;
 - z realizzazione, modifica o sostituzione di scale esterne;
- z 5. interventi sulle coperture degli edifici esistenti, quali (**la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice**):
 - z rifacimento del manto del tetto e delle lattonerie con materiale diverso;
 - z modifiche indispensabili per l'installazione di impianti tecnologici;
 - z modifiche alla inclinazione o alla configurazione delle falde;
 - z realizzazione di lastrici solari o terrazze a tasca di piccole dimensioni;
 - z inserimento di canne fumarie o comignoli;
 - z realizzazione o modifica di finestre a tetto e lucernari;
 - z realizzazione di abbaini o elementi consimili;
- z 6. modifiche che si rendono necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica ovvero per il contenimento dei consumi energetici degli edifici;

- z 7. realizzazione o modifica di autorimesse pertinenziali, collocate fuori terra *ovvero* parzialmente o totalmente interrate, con volume non superiore a 50 mc., compresi percorsi di accesso ed eventuali rampe.
Ogni successivo intervento di realizzazione o modifica di autorimesse pertinenziale allo stesso immobile è sottoposto a procedura autorizzatoria ordinaria;
- z 8. realizzazione di tettoie, porticati, chioschi da giardino e manufatti consimili aperti su più lati, aventi una superficie non superiore a 30 mq.;
- z 9. realizzazione di manufatti accessori o volumi tecnici di piccole dimensioni (volume non superiore a 10 mc.);
- z 10. interventi necessari al superamento delle barriere architettoniche, anche comportanti modifica dei prospetti o delle pertinenze esterne degli edifici, ovvero realizzazione o modifica di volumi tecnici.
Sono fatte salve le procedure semplificate ai sensi delle leggi speciali di settore **(la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice)**;
- z 11. realizzazione o modifica di cancelli, recinzioni, o muri di contenimento del terreno **(la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice)**;
- z 12. interventi di modifica di muri di cinta esistenti senza incrementi di altezza;
- z 13. interventi sistematici nelle aree di pertinenza di edifici esistenti, quali **(la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice)**:
 - z pavimentazioni;
 - z accessi pedonali e carrabili di larghezza non superiore a 4 mt.;
 - z modellazioni del suolo;
 - z rampe o arredi fissi;
- z 14. realizzazione di monumenti ed edicole funerarie all'interno delle zone cimiteriali;
- z 15. posa in opera di cartelli e altri mezzi pubblicitari non temporanei di cui all'art. 153, comma 1 del Codice, di dimensioni inferiori a 18 mq., ivi comprese le insegne per le attività commerciali o pubblici esercizi **(la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice)**;
- z 16. collocazione di tende da sole sulle facciate degli edifici per locali destinati ad attività commerciali e pubblici esercizi;
- z 17. interventi puntuali di adeguamento della viabilità esistente, quali:
 - z adeguamento di rotatorie;
 - z riconfigurazione di incroci stradali;
 - z realizzazione di banchine e marciapiedi;
 - z manufatti necessari per la sicurezza della circolazione, nonché quelli relativi alla realizzazione di parcheggi a raso a condizione che assicurino la permeabilità del suolo;
 - z sistemazione e arredo di aree verdi;
- z 18. interventi di allaccio alle infrastrutture a rete, ove comportanti la realizzazione di opere in soprasuolo;

- z 19. linee elettriche e telefoniche su palo a servizio di singole utenze di altezza non superiore, rispettivamente, a metri 10 e a metri 6,30;
- z 20. adeguamento di cabine elettriche o del gas, ovvero sostituzione delle medesime con altre di tipologia e dimensioni analoghe;
- z 21. interventi sistematici di arredo urbano comportanti l'installazione di manufatti e componenti, compresi gli impianti di pubblica illuminazione;
- z 22. installazione di impianti tecnologici esterni per uso domestico autonomo, quali **(la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice)**:
 - z condizionatori e impianti di climatizzazione dotati di unità esterna;
 - z caldaie;
 - z parabole;
 - z antenne;
- z 23. parabole satellitari condominiali e impianti di condizionamento esterni centralizzati, nonché impianti per l'accesso alle reti di comunicazione elettronica di piccole dimensioni con superficie non superiore ad 1 mq. o volume non superiore ad 1 mc. **(la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice)**;
- z 24. installazione di impianti di radiocomunicazioni elettroniche mobili, di cui all'articolo 87 del d.lgs. 01.08.2003, n. 259, che comportino la realizzazione di supporti di antenne non superiori a 6 metri se collocati su edifici esistenti, e/o la realizzazione di sopralzi di infrastrutture esistenti come pali o tralicci, non superiori a 6 metri, e/o la realizzazione di apparati di telecomunicazioni a servizio delle antenne, costituenti volumi tecnici, tali comunque da non superare l'altezza di metri 3 se collocati su edifici esistenti e di metri 4 se posati direttamente a terra;
- z25. installazione in soprasuolo di serbatoi di GPL di dimensione non superiore a 13 mc., e opere di recinzione e sistemazione correlate;
- z 26. impianti tecnici esterni al servizio di edifici esistenti a destinazione produttiva, quali:
 - z sistemi per la canalizzazione dei fluidi mediante tubazioni esterne;
 - z sistemi per lo stoccaggio dei prodotti;
 - z canne fumarie;
- z 27. posa in opera di manufatti completamente interrati (serbatoi, cisterne etc.), che comportino la modifica della morfologia del terreno, comprese opere di recinzione o sistemazione correlate;
- z 28. pannelli solari, termici e fotovoltaici fino ad una superficie di 25 mq. **(la presente voce non si applica nelle zone territoriali omogenee "A" di cui all'articolo 2 del decreto ministeriale n. 1444 del 1968, e ad esse assimilabili, e nelle aree vincolate ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere b) e c), del Codice)**, ferme restando le diverse e più favorevoli previsioni del decreto legislativo 30.05.2008, n. 115, recante "*Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE*", e dell'articolo 1, comma 289, della legge 24.12.2007, n. 244, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)*";
- z29. nuovi pozzi, opere di presa e prelievo da falda per uso domestico, preventivamente assentiti dalle Amministrazioni competenti, comportanti la realizzazione di manufatti in soprasuolo;

- z30. tombinamento parziale di corsi d'acqua per tratti fino a 4 mt. ed esclusivamente per dare accesso ad abitazioni esistenti e/o a fondi agricoli interclusi, nonché la riapertura di tratti tombinati di corsi d'acqua;
- z31. interventi di ripascimento localizzato di tratti di arenile in erosione, manutenzione di dune artificiali in funzione antierosiva, ripristino di opere di difesa esistenti sulla costa;
- z32. ripristino e adeguamento funzionale di manufatti di difesa dalle acque delle sponde dei corsi d'acqua e dei laghi;
- z33. taglio selettivo di vegetazione ripariale presente sulle sponde o sulle isole fluviali;
- z34. riduzione di superfici boscate in aree di pertinenza di immobili esistenti, per superfici non superiori a 100 mq., preventivamente assentita dalle amministrazioni competenti;
- z35. ripristino di prati stabili, prati pascolo, coltivazioni agrarie tipiche, mediante riduzione di aree boscate di recente formazione per superfici non superiori a 5.000 mq., preventivamente assentiti dalle amministrazioni competenti;
- z36. taglio di alberi isolati o in gruppi, ove ricompresi nelle aree di cui all'articolo 136, comma 1, lettere c) e d), del Codice, preventivamente assentito dalle amministrazioni competenti;
- z37. manufatti realizzati in legno per ricovero attrezzi agricoli, con superficie non superiore a 10 mq.;
- z38. occupazione temporanea di suolo privato, pubblico, o di uso pubblico, con strutture mobili, chioschi e simili, per un periodo superiore a 120 giorni;
- z39. strutture stagionali non permanenti collegate ad attività turistiche, sportive o del tempo libero, da considerare come attrezzature amovibili,
così come meglio specificati di seguito :

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

classificabili quali (secondo la definizione ex art. 27 L.R. n. 12/2005) **(barrare la fattispecie ricorrente):**

z a) interventi di manutenzione ordinaria (ex art. 11, comma 3, D.Lgs. 30.05.2008 n. 115 ed ex d.G.R. 25.11.2009 n. 10622) e precisamente:

- z installazione di **deposito di gas di petrolio liquefatto** di capacità complessiva non superiore a 13 mc.;
- z installazione di **singoli generatori eolici** con altezza complessiva non superiore a 1,5 mt. e diametro non superiore a 1 metro;
- z **impianti solari termici** aderenti o integrati nei tetti degli edifici con la stessa inclinazione e lo stesso orientamento della falda , i cui componenti non modificano la sagoma degli edifici stessi e la superficie dell'impianto non è superiore a quella del tetto;
- z **impianti fotovoltaici** aderenti o integrati nei tetti degli edifici con la stessa inclinazione e lo stesso orientamento della falda, i cui componenti non modificano la sagoma degli edifici stessi e la superficie dell'impianto non è superiore a quella del tetto

che riguardano:

⇒ **immobili ricadenti nell'ambito della disciplina della parte seconda del D.Lgs. n. 42/2004** (beni culturali);

⇒ **immobili di cui alle lettere b) e c) dell'art. 136, comma 1, del D.Lgs. n. 42/2004** [b) le ville, i giardini e i parchi, c) i complessi di cose immobili

- z b) interventi di manutenzione straordinaria e precisamente:
z di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), del D.P.R. n. 380/2001 (*le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienicosanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni di uso*);
z di cui all'art. 27, comma 1, lett. b), della L.R. n. 12/2005 (**fattispecie non già contemplate nell'art. 3, comma 1, lett. a), del D.P.R. n. 380/2001**: *le modificazioni dell'assetto distributivo di singole unità immobiliari; gli interventi che comportino la trasformazione di una singola unità immobiliare in due o più unità immobiliari, o l'aggregazione di due o più unità immobiliari in una unità immobiliare*);
- z c) interventi di restauro e di risanamento conservativo (*gli interventi edilizi rivolti a conservare e recuperare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio*);
- z d) interventi di ristrutturazione edilizia (*gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi anche quelli consistenti nella demolizione e ricostruzione parziale o totale nel rispetto della volumetria preesistente fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica*);
- z e) interventi di nuova costruzione (*quelli di trasformazione edilizia e urbanistica del territorio non rientranti nelle categorie definite alle lettere precedenti*) e precisamente:
- z 1) la costruzione di manufatti edilizi fuori terra o interrati, ovvero l'ampliamento di quelli esistenti all'esterno della sagoma esistente, fermo restando, per gli interventi pertinenziali, quanto previsto al numero 6;
- z 2) gli interventi di urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal comune;
- z 3) la realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo inedificato;
- z 3) la realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo in edificato e, nella fattispecie (ex art. 11, comma 3, D.Lgs. 30.05.2008 n. 115 ed ex d.G.R. 25.11.2009 n. 10622):
z impianto solare termico;

z impianto fotovoltaico, **non integrato** [secondo la definizione ex art. 2, comma 1, lett. b1), del D.M. 19.02.2007 e secondo gli schemi ex d.G.R. 25.11.2009 n. 10622], **ubicato al suolo** e con potenza inferiore a 20 kW;

z 4) *(numero dichiarato illegittimo dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 129 del 2006);*

z 5) l'installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulottes, campers, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili e che non siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee;

z 6) gli interventi pertinenziali che gli atti di pianificazione territoriale e i regolamenti edilizi, anche in relazione al pregio ambientale paesaggistico delle aree, qualificano come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume superiore al 20 per cento del volume dell'edificio principale;

z 7) la realizzazione di depositi di merci o di materiali, la realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegue la trasformazione permanente del suolo inedificato;

z variante all'autorizzazione paesaggistica n. / (pratica edilizia) del

così come indicate nella documentazione tecnica allegata (composta dalla relazione paesaggistica e dagli elaborati di progetto) redatta da:

Progettista

Nome.....Cognome
con sede in Via n.
Comune di C.A.P.
Recapito telefonico Recapito fax
Iscritto al n. dell'Albo professionale dell'ordine (collegio)
della Provincia di

A TAL FINE DICHIARA CHE L'INTERVENTO :

- **necessita di autorizzazione di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/04 in quanto ricadente in ambito vincolato ai sensi (specificare la natura del vincolo) apposto con :**

z Decreto Ministeriale del pubblicato sulla G.U. n. del

z Decreto Regionale del pubblicato sul B.U.R.L. n. del

z Deliberazione della Commissione Provinciale per la tutela delle bellezze naturali n..... del pubblicata all'albo del Comune;

z Art. 142, comma 1, lett.

b) territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi.

c) fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico R.D. 11.12.1933, n. 1775 e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna.

f) parchi e riserve nazionali/regionali nonché i territori di protezione esterna dei parchi.

g) territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento.

Si segnala altresì che l'immobile : (barrare la fattispecie NON ricorrente)

- ricade/non ricade in zona assoggettata a vincolo idrogeologico;
- è interno/è esterno al perimetro di parchi regionali e/o nazionali;
- è sottoposto/non è sottoposto a vincolo di tutela dei beni di interesse artistico, storico, archeologico etnografico di cui agli art. 10 e 11 del D.Lgs. 42/04;

Il sottoscritto segnala altresì che per precedenti interventi su tale immobile è già stata rilasciata da....., l'autorizzazione paesaggistica n. in datadella quale si allega copia.

Si allegano a corredo della domanda, la relazione paesaggistica e gli elaborati di progetto così come richiesti dalla normativa vigente.

_____, li _____

Il Progettista

Il Richiedente

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lsg. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Il Richiedente

ELABORATI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Per la redazione della documentazione da presentare a corredo della richiesta di autorizzazione paesaggistica si deve tener conto dei seguenti atti:

- z D.P.C.M. 12.12.2005 - Codice dei beni culturali e del paesaggio – Criteri per la redazione della Relazione paesaggistica;
- z Accordo ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 12.12.2005 del 4 agosto 2006 sottoscritto tra Ministero Per i Beni e le Attività Culturali e Regione Lombardia.
- z D.G.R. n. 8/2121 del 15.03.2006 "Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici in attuazione alla L.R. 12/2005".

La documentazione minima che, di norma, deve accompagnare le istanze di autorizzazione paesaggistica, è costituita da :

- z Originale della domanda in carta legale con marca da bollo da € 14,62 (Enti pubblici esenti);
- z Progetto predisposto in n. 3 copie e comprensivo di :
 1. RELAZIONE PAESAGGISTICA;
 2. ELABORATI DELLO STATO DI FATTO;
 3. ELABORATI DELLO STATO DI PROGETTO.

1. RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA

di cui al D.P.C.M. 12.12.205 nella quale, tra l'altro, il tecnico progettista :

- _ indica le fonti normative o provvedimentali della disciplina paesaggistica;
- _ descrive lo stato attuale dell'area interessata dall'intervento;
- _ attesta la conformità del progetto alle specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici, se esistenti, *oppure* documenta la compatibilità con i valori paesaggistici ed indica le eventuali misure di inserimento paesaggistico previste;

2. ELABORATI PER LA RAPPRESENTAZIONE DELLO STATO DI FATTO

1. Planimetria di inquadramento territoriale su Carta Tecnica Regionale (scala 1:10000);
2. Stralcio del PTC Provinciale o del Parco con individuazione dell'area interessata;
3. Estratto di PRG aggiornato con individuazione dell'area interessata;
4. Estratto di mappa con individuazione dell'area interessata (per gli interventi all'interno delle aree di demanio lacuale evidenziare i mappali di proprietà demaniale);
5. Planimetria quotata nelle scale 1:5000, 1:2000 o 1:1000 in relazione alla dimensione e localizzazione dell'intervento, con individuazione degli elementi costitutivi e rappresentativi del paesaggio che si ritenga utile considerare;
6. Documentazione fotografica prodotta a colori che rappresenti da più punti di vista in modo panoramico, l'opera e/o l'area oggetto dell'intervento con allegata la planimetria riportante i punti di ripresa;
7. Rilievo topografico dello stato di fatto dell'area e/o dell'opera oggetto di intervento (piante e coperture, prospetti e sezioni significative in scala 1:100) sui quali si intenda intervenire, descrittivo anche delle caratteristiche di finitura originali (quali, ad esempio, il tipo di intonaco, di pitturazione delle superfici, di trattamento delle opere metalliche e lignee, dei materiali di gronda e di copertura, ecc.).
8. Piano quotato in scala idonea comprendente le specie vegetali presenti relazionato alla più vicina sede stradale; nel caso di territorio in declivio il progetto sarà corredato da una o più sezioni quotate estese a tutto il territorio oggetto dell'intervento, sede stradale ed edifici circostanti; nello stesso elaborato saranno indicati i movimenti di terra previsti in scavo e riporto nonché le opere di contenimento delle terre.

9. Studi, indagini e rilievi specialistici in funzione del tipo di trasformazione quali ad esempio indagini geologiche, ricerche storiche, indagini vegetazionali (tipi, qualità, numero di piante da tagliare) ecc.

3. ELABORATI DI PROGETTO

1. Planimetria con l'inserimento ambientale del progetto che individui i caratteri estetici e percettivi dell'intervento in relazione al contesto e che indichi la sistemazione del verde, compensazioni e mitigazioni;
2. Sovrapposizione dello stato di fatto con il progetto;
3. Piante, prospetti e sezioni significative quotate in scala 1:100 o inferiore per interventi di maggiore estensione territoriale;
4. Particolari costruttivi significativi in scala 1:20;
5. Indicazione dei materiali di impiego, dei relativi colori (campionati), dei sistemi costruttivi e delle essenze impiegate;
6. Simulazione fotografica o rendering tridimensionale (manuali o computerizzati) da più punti di vista dell'inserimento dell'opera nel contesto;
7. Sezioni ambientali schematiche rappresentative del rapporto percettivo e altimetrico fra l'intervento e il contesto territoriale assoggettato al vincolo su scala locale e/o sovralocale in riferimento alla valutazione paesaggistica - ambientale.

Nota : In relazione a particolari caratteristiche del progetto o della delicatezza dell'ambito dell'intervento, possono essere richiesti eventuali studi specialistici o approfondimenti progettuali.

Abaco degli elaborati richiesti in rapporto ai tipi di trasformazione

Elaborati Richiesti	Tipo di intervento	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O
STATO DI FATTO														
1	Planimetria	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
2	Fotopiano se esiste			*			*	*		*		*	*	*
3	Documentazione fotografica	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
4	Rilievo dello stato di fatto	*	*						*					
5	Piano quotato almeno in scala 1:200		*	*				*		*		*	*	*
6	Studi specialistici													
6.1	indagini geologiche								*	*	*	*	*	*
6.2	ricerche storiche	*	*											
6.3	indagini vegetazionali								*			*	*	*
6.4	altre													
PROGETTI														
1	Planimetria con inserimento ambientale			*			*	*	*	*		*	*	
2	Piante, prospetti e sezioni	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
3	Particolari costruttivi	*	*	*					*	*	*	*	*	
4	Indicazione dei materiali	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
5	Simulazione fotografica		*	*		*		*	*	*		*	*	*
6	Prospettive o assonometrie		*	*					*					
7	Sezioni ambientali			*				*		*		*	*	*
8	Relazione tecnica	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*

LEGENDA DEI TIPI DI TRASFORMAZIONE

A manutenzione, restauro, risanamento conservativo;
 B ristrutturazione o ampliamenti di edifici;
 C nuovi edifici;
 D recinzioni;
 E cartelli o altri mezzi pubblicitari;
 F posa di condotte interrate;

H opere della viabilità (puntuali circoscritte);
 I opere della viabilità (estese);
 L opere idrauliche (puntuali o circoscritte);
 M opere idrauliche (estese);
 N opere di recupero ambientale;
 O interventi di manutenzione/integraz. del patrimonio arboreo